



Università degli Studi di Cagliari
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Direttore: Prof. Mariano Porcu

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

BANDO N. 4/2021

SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 BORSA DI RICERCA DAL TITOLO: "Fake news e propaganda nell'interpretazione delle opera di Dostoevskij"

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con D.R. n.339 del 27.03.2012, pubblicato nella G.U. - Serie generale - n. 89 del 16.04.2012 e successive modificazioni;

VISTA la legge n° 476 del 13/08/1984 contenente norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università e, in particolare, norme in materia di agevolazioni fiscali per le borse di studio;

VISTA la Legge 30.11.1989, n° 398 concernente Norme in materia di borse di studio universitarie e s.m., ed in particolare l'art. 6;

VISTA la Legge 30.12.2010, n° 240, recante "norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 18, co.5, letto f;

VISTA la legge 04.04.2012, n° 35 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 febbraio 2012, n° 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ed in particolare l'art. 49, comma 1, letto h), che modifica l'art. 18, comma 5, letto f) della suddetta legge 240/2010;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle borse di ricerca vigente;

VISTO il progetto di ricerca dal titolo "L'impatto delle "fake news" sulla propaganda e sulla diplomazia pubblica degli Stati nei contesti europeo, americano e asiatico," finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, CUP F76C18001140002, Responsabile scientifico Prof.ssa Barbara Onnis, Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;

VISTA la richiesta della Prof.ssa Barbara Onnis, di avvio delle procedure di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca della durata di mesi 3 (tre), dell'importo di € 3.223,98 (euro tremiladuecentoventitre/98) lordi, comprensivi degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo, dal titolo "Fake news e propaganda nell'interpretazione delle opera di Dostoevskij", da attivare nell'ambito del progetto sopra specificato;

VISTA la delibera del 18/03/2021 con cui il Consiglio del Dipartimento ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dalla Prof.ssa Barbara Onnis;

VISTA l'attestazione rilasciata in data 24/03/2021 dalla Prof.ssa Barbara Onnis mediante la quale, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto, dichiara che l'attività oggetto della borsa di ricerca potrà svolgersi anche in modalità *smart-working* da remoto;

ACCERTATA la copertura finanziaria su: RICRAS_2017_FSC_ONNIS;

DISPONE

ARTICOLO UNO (Caratteristiche)

E' indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca con le seguenti caratteristiche:

Provenienza fondi: Regione Autonoma della Sardegna - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020;

Data di scadenza del progetto: 21/12/2021;

Struttura presso la quale si svolgerà l'attività: Domicilio del vincitore ed eventualmente Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Barbara Onnis;

Durata: 3 mesi;

Direzione e Segreteria Amministrativa – Via Sant'Ignazio n. 78 09123 Cagliari (CA)

Tel. 070.675.3761 -3724 -3778 - 3730 Fax 070.675.3680- mail: spol@unica.it

https://www.unica.it/unica/it/dip_scienzesocistit.page

Importo (al lordo degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo): € 3.223,98;

Titolo (Italiano): “Fake news e propaganda nell’interpretazione delle opera di Dostoevskij”;

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Italiano): L’utilizzo di fake news per delegittimare possibili avversari politici o coloro che sono considerati, dall’establishment di governo, turbatori dell’ordine è una pratica che travalica i confini geografici e temporali e che può avere ripercussioni anche al di fuori dell’ambito strettamente istituzionale, favorendo errate letture critiche che rischiano di condizionare il corretto recepimento della produzione di un intellettuale. Nel 1903 il filosofo russo Lev Isaakovič Šestov pubblica una delle sue opere più celebri La filosofi della tragedia. Dostoevskij e Nietzsche. Si tratta di un saggio capace di influenzare buona parte dell’esegesi dostoevskiana successiva, costretta in un certo senso a doverci fare i conti. Il punto centrale della lettura di Šestov è il seguente: Dostoevskij con Le memorie dal sottosuolo avrebbe scoperto il “tragico”. Non soltanto nel suo pensiero da quel momento si sarebbe prodotta una vera e propria rottura epistemologica ma finanche quella parvenza di teoria fraterna e umanitaria, proposta dallo scrittore nelle opere seguenti, assumerebbe in realtà i tratti di una vera finzione. L’idea di Šestov è che una volta scoperto il lato tragico dell’esistenza, Dostoevskij non sia stato in grado di accettare la teoria e la forza delle idee quali elementi di riconciliazione ma abbia sostenuto nel profondo la superiorità di personaggi al di là del bene e del male, descrivendo la verità del tragico nella vita dell’uomo sradicato, lontano dalla menzogna delle teorie dietro cui si cela sempre il desiderio di “formicaio” o l’“antropofagia”. Šestov spinge così tanto la sua teoria al punto tale di vedere in Nietzsche il vero erede di Dostoevskij, capace di dire ciò che il pensatore russo non ebbe mai il coraggio di confessare. La presente ricerca vorrebbe appurare la veridicità di quanto sostenuto dal Šestov. Lo stesso Dostoevskij che abbiamo visto pagare ingiustamente con una condanna a quattro anni di lavori forzati ad Omsk ed altrettanti di servizio di Semipalatinsk avrebbe davvero interpretato il sottosuolo in questi termini, come il nichilistico tentativo di spazzare con la volontà di potenza ogni teoria morale? Non è di questo avviso Roberto Valle, il quale interpreta la visione Šestoviana come affetta dal pregiudizio di voler a tutti i costi rinvenire in Dostoevskij una consanguineità con Nietzsche là dove questa risulta in vero inesistente. Non solo Šestov commetterebbe il grave errore di confondere Dostoevskij con i suoi personaggi (primo fra tutti il Raskol’nikov di Delitto e Castigo) ma l’immagine del sottosuolo che egli spaccia per dostoevskiana sarebbe in realtà una sua creazione. Le conclusioni a cui perviene sono pertanto opposte rispetto a quelle di Dostoevskij. Attraverso un’indagine storica mirata a delineare il sostrato politico-sociale del periodo in questione (1864) nonché gli scritti di Dostoevskij che precedono l’opera Memorie dal sottosuolo, il tentativo di ricerca sarà quello di ricostruire il vero significato che lo scrittore attribuì all’espressione anzidetta (sottosuolo) liberandola dal peso di un’interpretazione annosa e perlopiù non veritiera, che potrebbe essere correlata ad un recepimento acritico del Dostoevskij socialista, descritto dal capo d’accusa che determinò la condanna dello scrittore nel 1849. Il Ricercatore dovrà indagare attraverso un’analisi comparatistica le opere, l’epistolario, i ricordi presenti nel Diario di uno scrittore per confermare o confutare l’interpretazione di Šestov, restituendo così una lettura puntuale del pensiero etico-politico di Dostoevskij, travisato non solo in occasione della condanna del 1849 ma probabilmente anche successivamente con la pubblicazione de La filosofia della tragedia.

Titolo (Inglese): “Fake news and propaganda in the interpretation of Dostoevsky's works”

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Inglese): The use of fake news to de-legitimize possible political opponents or those who are considered by the government establishment to be disturbers of order is a practice that transcends geographical and temporal boundaries and can also have repercussions outside the strictly institutional sphere, encouraging erroneous critical readings that risk conditioning the correct transposition of an intellectual's production. In 1903, Russian philosopher Lev Isaakovič Šestov published one of his most famous works The Philosophers of Tragedy. Dostoevsky and Nietzsche. It is an essay capable of influencing a large part of the subsequent Dostoevskian exegesis, which in a certain sense was forced to come to terms with it. The central point of Šestov's reading is the following: With The Memoirs from Underground, Dostoevsky discovered the "tragic". Not only would there have been a real epistemological break in his thinking from that moment onwards, but even the

semblance of fraternal and humanitarian theory proposed by the writer in his later works would in fact take on the features of a real fiction. Šestov's idea is that once he had discovered the tragic side of existence, Dostoevsky was not able to accept theory and the power of ideas as elements of reconciliation, but that he profoundly supported the superiority of characters beyond good and evil, describing the truth of the tragic in the life of uprooted man, far from the lie of theories behind which is always hidden the desire for "ant-hill" or "anthropophagy". Šestov pushes his theory so far that he sees in Nietzsche the true heir of Dostoevsky, capable of saying what the Russian thinker never had the courage to confess. The present research would like to ascertain the truth of what Šestov claimed. Would the same Dostoevsky that we have seen unjustly pay with a sentence of four years of forced labour in Omsk and as many years of service in Semipalatinsk have really interpreted the underground in these terms, as the nihilistic attempt to sweep away any moral theory with the will to power? This is not the opinion of Roberto Valle, who interprets Šestov's vision as affected by the prejudice of wanting at all costs to find in Dostoevsky a consanguinity with Nietzsche where this is in fact non-existent. Not only would Šestov commit the serious error of confusing Dostoevsky with his characters (first and foremost Raskol'nikov in Crime and Punishment), but the image of the underground that he passes off as Dostoyevskian would actually be his own creation. The conclusions he comes to are therefore opposite to Dostoevsky's.

By means of a historical investigation aimed at outlining the social-political background of the period in question (1864) as well as Dostoevsky's writings preceding Memoirs from the Underground, the research attempt will be to reconstruct the true meaning that the writer attributed to the above-mentioned expression (underground) freeing it from the weight of a long-standing and mostly untrue interpretation, which could be related to an uncritical transposition of the socialist Dostoevsky, described by the indictment that led to the writer's conviction in 1849.

The researcher will have to investigate through a comparative analysis the works, the epistolary, the memories present in the Diary of a writer in order to confirm or refute Šestov's interpretation, thus giving back a precise reading of Dostoevsky's ethical-political thought, misrepresented not only on the occasion of the 1849 condemnation but probably also afterwards with the publication of The Philosophy of Tragedy.

ARTICOLO DUE

(Requisiti per l'accesso, incompatibilità)

Possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

Laurea conseguita nella classi L-36 (SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI) e LM-52 (RELAZIONI INTERNAZIONALI).

Eventuali titoli valutabili:

- Voto di Laurea;
- Pubblicazioni pertinenti e partecipazioni a convegni scientifici relativamente alla materia oggetto del Bando;
- Esperienze scientifiche e lavorative nell'ambito della Storia del pensiero politico;
- Dottorato di Ricerca in Storia Moderna e Contemporanea;
- Conoscenza della lingua Russa.

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza.

La borsa di ricerca non è compatibile con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;

e) attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi seguente.

I borsisti possono svolgere attività di lavoro autonomo occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:

- tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di formazione di cui alla borsa di ricerca;
- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di formazione svolta dal borsista;
- non rechi pregiudizio all'università, in relazione alle attività svolte.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di borsa, assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 e contratti di cui all'art. 24 L. 240/2010 non può superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. L'accertamento di tali limiti temporali viene effettuata dalla Direzione per la ricerca, preventivamente al conferimento della borsa.

ARTICOLO TRE

(Domanda di partecipazione)

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice secondo lo schema in Allegato A **dovranno essere trasmesse esclusivamente all'indirizzo PEC: protocollo@pec.unica.it improrogabilmente entro il 20° giorno** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito UNICA – Ateneo - Bandi di concorso – Selezioni per borse di ricerca, di cui al seguente link https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- autocertificazione relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando;
- curriculum formativo e professionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, relativamente al possesso dei titoli valutabili, redatta secondo lo schema in All. B, con tutti gli elementi richiesti;
- pubblicazioni (se richieste), allegate in copia originale, ovvero in copia fotostatica con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale (All. C), rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
- se i titoli di studio richiesti per l'accesso sono stati conseguiti all'estero, copia del provvedimento di riconoscimento che ne attesta la validità in Italia. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione Giudicatrice;
- fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, a colori;
- elenco in carta libera dei documenti e dei titoli presentati in allegato alla domanda.

Nella domanda il candidato dovrà riportare:

Cognome e nome, recapito;

Selezione borsa di ricerca “Fake news e propaganda nell'interpretazione delle opera di Dostoevskij”.

Responsabile scientifico: Prof.ssa Barbara Onnis.

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Non verranno presi in considerazione i titoli presentati a questa Amministrazione oltre il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ARTICOLO QUATTRO (Commissioni giudicatrici e selezione dei candidati)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento d'Ateneo, con Disposizione Direttoriale, ed è composta di norma, da tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica della ricerca. La Commissione giudicatrice può altresì essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti.

La Commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando ed il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, disponendo di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 per la valutazione del colloquio, **che si terrà esclusivamente in modalità telematica tramite l'applicativo Skype.**

La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, ed in un successivo colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati ammessi.

Gli esiti della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio sono pubblicati nel sito web del Dipartimento e nel sito dell'Ateneo.

Ai candidati ammessi verrà comunicata tramite posta elettronica e/o pubblicazione sul medesimo sito web, la data l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I candidati, per sostenere la prova, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Sono titoli valutabili (totale punti 60/100):

- Voto di Laurea (fino a 10 punti);
- Pubblicazioni pertinenti e partecipazioni a convegni scientifici relativamente alla materia oggetto del Bando (fino a 15 punti);
- Esperienze scientifiche e lavorative nell'ambito della Storia del pensiero politico (fino a 20 punti);
- Dottorato di Ricerca in Storia Moderna e Contemporanea (fino a 10 punti);
- Conoscenza della lingua Russa (fino a 5 punti).

Il colloquio, **si svolgerà esclusivamente in modalità telematica tramite l'applicativo Skype**, e prevede l'attribuzione di un massimo di 40 punti. Servirà per attestare le capacità del candidato a svolgere l'attività oggetto della borsa.

Al termine dei lavori valutativi, la commissione compilerà la relativa graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato rispettivamente nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

ARTICOLO CINQUE (Conferimento della borsa di ricerca, avvio e conclusione dell'attività)

Gli atti sono approvati con Disposizione Direttoriale, previo accertamento dei requisiti richiesti, e pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca devono essere concordate dal borsista con il Responsabile scientifico e comunicate dallo stesso Responsabile alla Segreteria. Il Responsabile scientifico sarà inoltre responsabile, qualora l'attività del borsista debba svolgersi anche presso la struttura dipartimentale, di informare il titolare della borsa sulle norme regolamentari e di sicurezza relative all'accesso e permanenza nella

struttura nonché di vigilare sulla loro osservanza.

Il titolare della borsa è tenuto a stipulare adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro il rischio di infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie, ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile verso terzi, eventualmente derivanti dai danni a persone o cose provocati dal medesimo, copia della quale dovrà essere consegnata all'amministrazione alla data di inizio delle attività di ricerca presso questa università.

Il pagamento della borsa di ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

L'attività del borsista deve concludersi entro e non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca specificata all'art. 1.

Al termine del periodo previsto per l'esecuzione della ricerca, il borsista è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, preventivamente approvata dal Responsabile Scientifico.

Il godimento della presente borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali, a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

ARTICOLO SEI

(Disposizioni relative allo svolgimento dell'attività di ricerca in vigenza dell'emergenza COVID-19)

L'accesso del borsista alla struttura Dipartimentale sarà consentito nel rispetto delle disposizioni emanate dalle Autorità e dall'Ateneo relative all'emergenza COVID-19: lo stesso dovrà essere concordato con il Responsabile Scientifico e autorizzato dal Direttore del Dipartimento.

ARTICOLO SETTE

(Trattamento dei dati personali)

L'informativa prevista dall'art. 13 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196) è consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo internet: <https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/e9e004c109d2d4bd0f591fdb17656d1c.pdf>.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è la dott.ssa Giorgia Diana, Segretario amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal D.P.R. 184 del 12.4.2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

ARTICOLO OTTO

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page) e sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (https://www.unica.it/unica/it/dip_scienzesocistit_85.page).

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella L. 240/2010 e nel vigente Regolamento per la disciplina delle Borse di Ricerca di questa Università.

Il Direttore
Prof. Mariano Porcu
(sottoscritto digitalmente)

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Università degli Studi di Cagliari
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Direttore: Prof. Mariano Porcu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO A

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSA DI RICERCA

SCHEMA DI DOMANDA

(da compilarsi a macchina o in stampatello)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
VIA SANT'IGNAZIO, 78
CAGLIARI

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov. di) il
Codice Fiscale

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione indetta con Disposizione Direttoriale n. ---- del ----- per l'attribuzione della borsa di ricerca dal titolo: "Fake news e propaganda nell'interpretazione delle opere di Dostoevskij".

RESPONSABILE SCIENTIFICO: Prof.ssa Barbara Onnis

ed a tal fine, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà, sotto la propria personale responsabilità, dichiara di:

-essere cittadino

-essere residente a (Prov.) C.A.P.

Via.....,n°tel./Cell

Indirizzo e-mail(indirizzo al quale dovranno essere trasmesse tutte le comunicazioni relative alla selezione; dovranno essere comunicate le eventuali variazioni);

-essere in possesso del titolo di Laurea inconseguito presso

.....in data.....votazione
riportata....., titolo della
tesi:.....;

- di essere stato titolare di contratti di assegni di ricerca stipulati con l'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, e/o contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010 (specificare):

OVVERO

- di non essere stato titolare di contratti stipulati con l'Università degli Studi di Cagliari, ai sensi dell'art. 22 e 24 della L. 240/2010;
- di non essere titolare di borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi nel caso di superamento della presente procedura selettiva;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 del bando di selezione.

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di essere/non essere titolare di incarichi o di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali. **In caso affermativo**, descrivere nel dettaglio la tipologia di incarico/carica/professione, il periodo e l'ente conferente _____;
- di non trovarsi in una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. Lgs. 165/2001;
- di non essere nella condizione di incompatibilità rispetto a quanto previsto dagli artt. 25, comma 1, della L. n. 724/1994 e 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 (divieti relativi all'attribuzione di incarichi a lavoratori in quiescenza – per dettagli: circolare numero 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione);

- di aver preso visione del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del Codice di Ateneo, tramite consultazione della documentazione (sostitutiva della consegna tramite e-mail) nei link del sito https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss02.page e si impegna a rispettarne gli obblighi di condotta previsti.

Il sottoscritto s'impegna nel caso in cui si verificano variazioni della propria situazione sopra indicata, a darne immediata comunicazione.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- autocertificazione relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando;
- Curriculum formativo e professionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, relativamente al possesso dei titoli (All. B);
- pubblicazioni;
- documentazione relativa al titolo di studio conseguito all'estero e utilizzato per l'accesso alla selezione (di cui all'art. 3, lett. e) del bando di selezione);
- Copia fotostatica del documento di identità a colori;
- Elenco in carta libera dei documenti e dei titoli presentati.

Il sottoscritto è a conoscenza che:

- la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del Codice di Ateneo può comportare, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, la risoluzione o decadenza del rapporto;
- è a conoscenza che: ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, i dati forniti con le presenti dichiarazioni sostitutive saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura;
- ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, l'Università di Cagliari effettuerà il trattamento di diffusione online del curriculum vitae del soggetto risultato vincitore della presente procedura. La diffusione del curriculum avverrà mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale: trasparenza.unica.it. Il curriculum rimarrà pubblicato online per il periodo indicato nel d.lgs. n. 33/2013, sarà indicizzabile dai motori di ricerca, visibile, consultabile, scaricabile e riutilizzabile da chiunque, nei termini di legge.

Data _____

Firma _____

(firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**ALL.B**

Il/La sottoscritto/a nato/a a
Prov. (.....) il, residente in
 Prov. (...) via n. CAP, e domiciliato in
 Prov. (...) via n. CAP, a conoscenza di quanto
 prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso
 di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria
 personale responsabilità:

D I C H I A R A
(barrare le caselle interessate)

- Di essere in possesso del diploma di laurea in
 conseguito il _____ con la votazione di presso
 con tesi dal titolo

- Di essere stato titolare di contratti precedenti per assegno di ricerca (art.22 L. 240/2010) ovvero di precedenti
 contratti da ricercatore tipo a) o tipo b) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 (specificare) :

- Di essere inoltre in possesso dei seguenti titoli che si ritengono utili ai fini della selezione:

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196,
 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL/LA DICHIARANTE

Cagliari, li ____/____/_____

(firma per esteso e leggibile)



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(da sottoscrivere davanti all'impiegato addetto o spedire con la fotocopia di un documento di identità)
(Art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ALL. C)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
....., residente in, e
domiciliato/a in via
..... n°, a conoscenza di
quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro
in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la
propria personale responsabilità:

D I C H I A R A

Che la copia/e del/i seguente/i atto/i unito/i alla presente dichiarazione è conforme all'originale:

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196,
che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL/LA DICHIARANTE

Cagliari, li ____/____/____

(firma per esteso e leggibile)